

Consulenza con il Prof. Dr. med. Stephan Bohlhalter

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Parkinson : das Magazin von Parkinson Schweiz = le magazine de Parkinson Suisse = la rivista di Parkinson Svizzera**

Band (Jahr): - **(2018)**

Heft 129: **Angehörige : Entlastungsangebote nutzen = Proches : profiter des services de relève = Congiunti : usufruire delle possibilità di sgravio**

PDF erstellt am: **08.08.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Consulenza con il Prof. Dr. med. Stephan Bohlhalter



Il Prof. Dr. med. Stephan Bohlhalter, specialista FMH in neurologia, è primario del Neurocentro dell'Ospedale cantonale di Lucerna. Presiede sia il Consiglio peritale, sia la Commissione per la ricerca di Parkinson Svizzera. Foto: pgc Stephan Bohlhalter

Azione dell'Azilect®

Come agisce l'Azilect? Stando a un forum Internet, questo farmaco è caro. Si potrebbe sostituirlo con la selegilina? E dov'è disponibile quest'ultima?

L'Azilect® contiene il principio attivo rasagilina, che prolunga l'effetto della L-dopa (nel Madopar® o nel Sinemet®). Inoltre svolge anche una propria azione, seppur leggera, sui sintomi del Parkinson. La rasagilina è impiegata come complemento quando l'effetto della L-dopa diminuisce, cioè se compaiono variazioni dell'efficacia (wearing-off). Nella fase iniziale, se i sintomi del Parkinson sono ancora modesti, la rasagilina può anche essere somministrata come farmaco unico. È stato appurato che così facendo si può ritardare la necessità di assumere altri farmaci, che solitamente compare dopo 1-2 anni. La rasagilina e la selegilina appartengono allo stesso gruppo di farmaci, i cosiddetti inibitori delle MAO-B, che frenano la degradazione della dopa-

mina. Il loro effetto è quindi simile. Tuttavia la selegilina produce dei metaboliti che hanno effetti analoghi a quelli dell'anfetamina, per cui potenzialmente può causare più effetti secondari (ad es. allucinazioni visive). È meno indicata per i parkinsoniani con limitazioni cognitive. La rasagilina può essere sostituita con la selegilina? Questa domanda è ormai superflua, poiché dal 2016 la selegilina (Jumexal®) non è più in commercio in Svizzera.

Iogurt

Ho letto dell'effetto benefico del D-lattato sul Parkinson. È davvero un barlume di speranza? Dove posso comperare lo iogurt bulgaro? E va bene anche quello greco?

Nel 2014 un team di ricercatori dell'Istituto Max-Planck di biologia cellulare molecolare e genetica di Dresda ha pubblicato i risultati di uno studio secondo cui la funzionalità dei neuroni danneggiati della sostanza nera può essere ripristinata mediante il D-lattato (e il glicolato). Gli studiosi hanno esaminato colture cellulari di neuroni provenienti da parkinsoniani con uno specifico difetto genetico (DJ-1) o trattati con il diserbante Paraquat (vietato in Svizzera dal 1989). Da allora, sembra che non siano più stati pubblicati altri dati su questo tema.

I reperti di laboratorio sono interessanti, poiché il cosiddetto D-lattato levogiro è presente in latticini come lo iogurt, e il meccanismo d'azione attacca la causa del Parkinson. Stando a quanto riferito sulla stampa, a Dresda sono previsti studi clinici volti a verificare se il D-lattato è in grado di alleviare i sintomi del Parkinson oppure di rallentare la malattia. Siamo curiosi di vedere i risultati.

Lo iogurt bulgaro (*Lactobacillus bulgaricus*) è davvero particolarmente ricco di D-lattato. Ciò nonostante, la quantità (1-2 porzioni al giorno) è probabilmente insufficiente per ottenere un effetto sui neuroni danneggiati in caso di Parkinson.

Inoltre gli iogurt devono contenere specificamente D-lattato levogiro, capace di superare la barriera emato-encefalica. Di regola, gli iogurt disponibili in commercio contengono invece solo lattato destrogiro.

Parkinson farmaco-indotto

Nella rivista Parkinson n.113 (marzo 2014, da pagina 40) sotto il titolo «Parkinson sintomatico» sono elencate diverse sindromi di Parkinson, fra cui anche il Parkinson farmaco-indotto, causato da specifiche sostanze chimiche. Di quali sostanze si tratta?

Le sostanze che possono cagionare sintomi parkinsoniani sono principalmente quelle che bloccano i recettori della dopamina. Nella maggior parte dei casi, appartengono al gruppo dei cosiddetti neurolettici utilizzati in caso di malattie psichiatriche (psicosi, allucinazioni). Tuttavia anche i farmaci usati contro la nausea e il mal di viaggio possono svolgere un'azione inibitrice sulla dopamina, provocando sintomi parkinsoniani. Per le persone con Parkinson è importante sapere che in caso di allucinazioni visive sono consentiti due farmaci, la quetiapina (ad es. Sequase®) e la clozapina (Leponex®) che, grazie alla loro azione mirata, non influiscono sui sintomi del Parkinson. In caso di nausea si può inoltre ricorrere al domperidone (Motilium®) o all'ondansetrona (Zofran®), che non agiscono nel sistema nervoso centrale, rispettivamente hanno un meccanismo d'azione indipendente dalla dopamina.

Trovate altre domande con le risposte degli specialisti su www.parkinson.ch

DOMANDE SUL PARKINSON?

Scrivete a: Redazione Parkinson, casella postale 123, 8132 Egg, presse@parkinson.ch